



**Ministero della Pubblica Istruzione**  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**Direzione Generale - Ufficio V**  
**Via Luigi Pianciani, 32 - 00185 Roma - tel 0677392424 - fax 0677392205**  
**e-mail segreteria: [adriana.sacchini@istruzione.it](mailto:adriana.sacchini@istruzione.it) - sito: <http://www.lazio.istruzione.it>**

Prot. 3951

Roma, 20/02/2007

Ai Dirigenti gli U.S.P. del Lazio  
(alla personale attenzione)  
LORO SEDI

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche  
del Lazio di ogni ordine e grado  
(alla personale attenzione)  
LORO SEDI

e, p.c.

Alle OO.SS. del Comparto Scuola  
LORO SEDI

**OGGETTO:** dotazioni organiche del personale docente – A.S. 2007/08.

In via preliminare, si ritiene necessario segnalare che il Ministero della Pubblica Istruzione, con lettere circolari del 23/11/06, prot. 4254 e del 31/01/07, prot. 344 ha comunicato che dal 28/11/06 sarebbe ripartita la procedura di rilevazione dell'anagrafe degli alunni, volta a censire i frequentanti dell'A.S. 2006/07 e i nuovi iscritti per l'A.S. 2007/08. In merito a tale aspetto, si coglie l'occasione per sollecitare i Dirigenti Scolastici, che ancora non hanno provveduto, a trasmettere i dati necessari, secondo le istruzioni presenti nella rete INTRANET – alla sezione AREA SCUOLA \ SISTEMA SCUOLA \ ANAGRAFE ALUNNI. Ciò, anche al fine di non determinare situazioni d'incongruenza al momento della trasmissione della proposta d'organico al Sistema Informativo.

In merito all'oggetto, si comunica che il M.P.I., con lettera circolare nr. 19, prot. 177 del 13/02/07, presente nella rete INTRANET, ha comunicato di aver emanato lo schema di D.I. recante disposizioni per la determinazione degli organici del personale docente per l'A.S. 2007/08.

La principale normativa di riferimento è quella prevista dal D.M. 331/98, per quanto riguarda gli indici numerici per la formazione delle classi e delle sezioni della scuola dell'infanzia e dal D.M. 141/99, per ciò che concerne le classi e le sezioni che accolgono alunni diversamente abili, nonché dalla C.M. nr. 19, prot. 177 del 13/02/07, con la quale è stata data comunicazione dell'emanazione dello schema di D.I. recante istruzioni sugli organici del personale docente. Nella citata circolare è previsto, in relazione a quanto stabilito dalla Legge 27/12/06, nr. 296 (finanziaria 2007), che "in fase residuale e principalmente nelle classi prime, qualora non risultasse possibile raggiungere altrimenti l'obiettivo fissato dalla legge finanziaria, non si procederà allo sdoppiamento delle classi in presenza di un limitato numero di alunni (una o due unità) eccedente i parametri previsti dal D.M. nr. 331/98; In caso di necessità, tale possibilità può essere estesa anche alle classi costituite ai sensi del D.M. 141/99. Ciò, anche al fine di evitare la costituzione di classi che non diano garanzia di tenuta, con la conseguenza di accorpamenti negli anni successivi a discapito della continuità didattica."



Tenuto conto di quanto sopra comunicato, si rammentano – in via generale – i principali indici numerici per la formazione delle sezioni e delle classi.

Le classi iniziali (prime classi nelle scuole primarie e medie di I grado nonché prime classi e classi iniziali dei cicli conclusivi di studio nella scuola superiore) si formano, tenuto conto di quanto previsto dalla C.M. nr. 19/07, dividendo il totale degli alunni dell'anno di corso interessato, per il rispettivo parametro numerico previsto dal decreto D.M. 331/98 e successive modifiche ed integrazioni, salvo considerare così come stabilito dal D.M. 141/99 le classi e le sezioni che accolgono alunni diversamente abili.

Solo dopo tale preliminare operazione è possibile assegnare secondo i criteri al riguardo stabiliti dal consiglio di circolo o d'istituto gli alunni alle classi e ciò in base alle preferenze indicate dai medesimi (ad esempio: tempo pieno, tempo prolungato, indirizzo di studio psicopedagogico, biennio industriale, ecc. ecc.). Nel caso in cui non sia possibile accogliere la prima preferenza espressa, l'istituzione scolastica esamina la possibilità di accogliere la seconda scelta, fermo restando il diritto della famiglia dell'alunno di indirizzare rapidamente la domanda, tramite la scuola, ad altra istituzione scolastica che sia in grado di esaudire la prima preferenza espressa.

Tenuto conto di quanto previsto dalla C.M. nr. 19/07, le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi delle scuole primarie e dell'istruzione secondaria – in via generale - sono composte, nel rispetto delle dotazioni organiche provinciali assegnate e così come previsto dal D.M. 331/98, nel modo seguente:

- scuola dell'infanzia - con un numero massimo di 25 bambini e minimo di 15 per sezione, con distribuzione delle eventuali eccedenze nelle altre sezioni, fino ad un massimo di 28 unità;

- scuola primaria - con un numero massimo di 25 bambini e minimo di 10 per classe; le pluriclassi, con non più di 12 e non meno di 6 bambini;

- scuola secondaria di primo grado - con un numero massimo di 25 ed un minimo di 15 alunni, per quanto riguarda le prime classi. Le eventuali eccedenze andranno distribuite tra classi parallele, purché siano di entità non superiore ad uno o due per classe. In caso di unica prima classe da formare nella scuola, il limite massimo sarà di 29 alunni;

- scuola secondaria di secondo grado - con un numero non inferiore ai 25 allievi, per quanto riguarda le classi prime e quelle iniziali di ciclo di studio. Le eventuali eccedenze andranno distribuite tra le classi dello stesso istituto, senza superare il limite di 28 alunni per classe. Nel caso in cui sarà formata un'unica classe, il limite sarà di 29 allievi. Le classi intermedie dovranno essere costituite con almeno un numero medio di alunni non inferiore a 20. Le prime classi di sezioni staccate, scuole coordinate, sezioni di diverso indirizzo e specializzazione anche sperimentali funzionanti con un solo corso sono costituite con un numero di alunni non inferiore a 20. Si procede all'accorpamento delle classi finali qualora se ne prevede il funzionamento con un numero esiguo di alunni, avendo in ogni caso cura di non frazionare il gruppo classe.

Ai Dirigenti degli U.S.P. del Lazio è assegnato, in relazione alle disposizioni sopra richiamate e nel rispetto della dotazione organica provinciale attribuita, il compito di convalidare - dopo un rigoroso e completo esame - le proposte di organico formulate dai rispettivi Dirigenti scolastici, confermandole e/o qualora necessario modificandole. Una volta determinato l'organico il Dirigente dell'U.S.P. provvederà ad autorizzare e a comunicare formalmente lo stesso a ciascuna istituzione scolastica di competenza.

La rigorosa e completa verifica delle modalità di costituzione delle classi e delle sezioni della scuola dell'infanzia terrà conto oltre che delle previsioni formulate per l'A.S. 2007/08 dai rispettivi Dirigenti Scolastici anche dell'anagrafe degli alunni, delle reali ed aggiornate frequenze in corso nell'A.S. 2006/07, dei tassi di ripetenza, di passaggio, di dispersione scolastica, ecc. ecc. In proposito, si è avuto modo di riscontrare nei decorsi anni scolastici, principalmente nell'istruzione secondaria di II grado, che non sempre si tiene conto in maniera adeguata del fenomeno della dispersione scolastica, particolarmente tra le classi prime e seconde. Per tale ragione, i Dirigenti degli U.S.P. sono invitati a verificare, nelle forme ritenute idonee per lo scopo, che nella proposta di formazione delle classi, principalmente iniziali, siano sottratti dal numero dei ripetenti conteggiati,



quelli che statisticamente abbandonano la scuola.

Nella scuola primaria, ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge nr. 311/04, l'insegnamento della lingua straniera deve essere impartito dai docenti della classe in possesso dei requisiti richiesti o da altro docente facente parte dell'organico d'istituto sempre in possesso dei requisiti richiesti. Qualora non sia possibile coprire le ore d'insegnamento con i citati insegnanti, nel limite del contingente provinciale, possono essere attivati posti da assegnare a docenti specialisti. Di regola viene costituito un posto ogni 7 o 8 classi, semprechè per ciascun posto si raggiungono almeno 18 ore d'insegnamento. In proposito, si fa presente che entro il 31/08/07, conseguiranno la certificazione richiesta per l'insegnamento della lingua inglese i docenti che hanno iniziato il corso di formazione linguistico-comunicativa nell'anno 2005 sulla base della Comunicazione di Servizio nr. 1466. I Dirigenti Scolastici e i Dirigenti degli U.S.P., ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, sono invitati a tenere conto della situazione descritta nella determinazione dei posti da destinare ai docenti specialisti. Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo nr. 59/04 i posti per le attività di tempo pieno devono essere attivati nell'ambito delle consistenze di organico assegnate a livello provinciale per la scuola primaria.

Nella scuola secondaria di primo grado, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 del D. L.vo 59/04 e del disposto dell'art. 1 comma 7, della legge 12/07/06, nr. 228 di conversione del D.L. 12/05/06, nr. 173, che ha prorogato all'A.S. 2008/09 la fase transitoria, anche per l'A.S. 2007/08 restano confermati, per l'intero corso, i criteri fissati dal D.P.R. 14/05/82, nr. 782 e s.m.i., per la costituzione dell'organico. Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo nr. 59/04 i posti per le attività di tempo prolungato devono essere attivati nell'ambito delle consistenze di organico assegnate a livello provinciale per la scuola secondaria di I grado.

Nell'istruzione secondaria di secondo grado, come già precisato nella prima parte della presente lettera circolare, nel caso in cui il numero delle domande d'iscrizione non sia sufficiente per la costituzione di una prima classe oppure di una classe iniziale dei cicli conclusivi di studio, il competente Consiglio d'Istituto stabilisce i criteri di redistribuzione degli alunni tra i diversi corsi di studio della medesima scuola, ferma restando la possibilità per gli stessi alunni di chiedere l'iscrizione ad altri istituti in cui funzionino la sezione o l'indirizzo richiesti. In proposito, i Dirigenti Scolastici e i Dirigenti degli U.S.P. sono invitati, ciascuno per la parte di competenza, a porre la massima attenzione all'aspetto indicato, in quanto la previsione di una classe iniziale sottodimensionata (così come per le successive), anche se poi in adeguamento d'organico fosse soppressa per la mancanza dei presupposti normativi per l'effettivo funzionamento, oltre a determinare sulla base delle attuali norme la permanenza nell'istituto del personale docente di ruolo, impegna, in organico di diritto, in maniera ingiustificata risorse di personale.

Per ciò che concerne i Centri Territoriali Permanenti, le relative consistenze d'organico non possono superare, in ciascuna realtà provinciale, le dotazioni dell'organico di diritto dell'anno scolastico 2006/07, ferma restando la naturale esigenza di verificare le previsioni delle consistenze per l'A.S. 2007/08 in relazione all'andamento delle attuali frequenze. Ciò in attesa di una complessiva revisione e di una disciplina aggiornata della materia prevista dalla legge finanziaria 2007.

La tempistica, in relazione alla quale svolgere le varie operazioni d'organico, sarà diffusa dal M.P.I. e/o dal Gestore del Sistema Informativo mediante specifiche note, che saranno diffuse tramite la rete INTRANET.

Per quanto riguarda poi la gestione delle domande d'iscrizione eccedenti la disponibilità di posti per l'A.S. 2007/08, si rinvia alle istruzioni fornite dal M.P.I. con C.M. nr. 14 del 31/01/07, presente nella rete INTRANET.

Si rammenta, inoltre, che la proposta d'organico del Dirigente Scolastico è soggetta a livello d'istituzione scolastica a informativa preventiva, ai sensi degli articoli 6 e 7 del vigente C.C.N.L. del Comparto Scuola.



I Dirigenti degli U.S.P. del Lazio, in relazione all'oggetto, sono invitati ad integrare la presente lettera circolare, comunicando alle istituzioni scolastiche di competenza le ulteriori indicazioni normative e/o organizzative ritenute necessarie. I Dirigenti Scolastici sono invitati al puntuale rispetto dei termini fissati per consentire agli U.S.P. di procedere in tempo utile agli adempimenti di competenza, sia per quanto riguarda la determinazione degli organici e sia per ciò che concerne la gestione delle domande di mobilità dei docenti soprannumerari. A tal proposito e qualora non si sia ancora provveduto, i Dirigenti Scolastici, a norma del C.C.N.I. concernente la mobilità per l'A.S. 2007/08, sono invitati comunque a dotarsi sin da ora delle graduatorie di circolo e/o d'istituto.

Per quanto non espressamente esposto, si rinvia alla C.M. nr. 19/07, prot. 151 del 13/02/07 e allo schema di D.I. recante disposizioni in materia per l'A.S. 2007/08 e alle norme alle quali le disposizioni citate fanno riferimento.

L'U.S.R. e/o gli U.S.P. del Lazio procederanno, a campione, a verificare in ciascuna provincia della regione la congruità dei dati d'organico presi a riferimento dai Dirigenti Scolastici per formulare la proposta d'organico, con quelli che si registreranno all'atto dell'adeguamento d'organico.

#### Mobilità – gestione delle domande dei docenti in posizione di soprannumero

Nei passati anni scolastici, non sempre la gestione delle diverse fasi degli organici e delle domande di mobilità del personale in soprannumero, ha consentito tempi adeguatamente sufficienti per la formulazione e la presentazione delle domande, con la successiva produzione di contenzioso. Per tale ragione, nell'attuale fase istruttoria per la determinazione degli organici e quindi delle eventuali posizioni di soprannumero e al fine di eliminare i conseguenti aspetti negativi richiamati, lo scrivente Ufficio Scolastico Regionale ritiene necessario comunicare le seguenti istruzioni. I Dirigenti Scolastici, non appena presentata la proposta d'organico al competente U.S.P. e sulla base di essa sono invitati ad anticipare agli insegnanti e/o ai docenti l'eventuale posizione di soprannumero, con contestuale invito a produrre la relativa domanda di trasferimento, che dovrà essere presentata presso la Segreteria Scolastica completa di tutta la documentazione necessaria. Le domande, così prodotte, dovranno essere trattenute agli atti dell'Istituzione Scolastica. Non appena il competente U.S.P. comunicherà l'organico dell'istituzione scolastica, il relativo Dirigente procederà a confermare oppure a disdire all'insegnante e/o al docente la comunicazione di soprannumero ed a trasmettere immediatamente al competente U.S.P. per i successivi adempimenti, le domande di mobilità dei soprannumerari, corredate di una copia della relativa graduatoria di circolo e/o d'istituto.

Si ringrazia della collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Bruno Pagnani